

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00146371

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Innocenzo e i persecutori

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Asola
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	scuola emiliana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	415
<b>MISL - Larghezza</b>	290
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La tela è stata restaurata nel 1971-73 da Ariosto Coffani in collaborazione con Bruno Salvalai di Mantova, Archinto Araldi di Sarginesco e Remo Campagnari di Como per conto della Soprintendenza B.A.S. di Mantova (Prot. n° 562; 14 marzo 1972). Si è provveduto alla pulitura della tela e al fissaggio del colore. Si sono inoltre reintegrate le lacune, provvedendo al restauro del supporto gravemente danneggiato.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1972/ 1973
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza B.A.S. Mantova
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Aristo Coffani, Bruno Salvalai di Mantova, Archinto Araldi di Sarginesco e Remo Campagnari di Como.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri: Sant'Innocenzo al centro della tela è in piedi sui gradini del patibolo ha lo sguardo rivolto al cielo alla sua destra un persecutore gli cala le vesti alla cintola mentre alla sua sinistra un secondo aguzzino regge la spada; dietro compare la figura di un vecchio con barba e mantello che regge nel braccio levato l'anima del santo; ai lati della scena dipinta con tonalità rosa e azzurre si affollano donne del popolo e soldati armati per assistere al martirio; sullo sfondo si scorge un tempio a pianta rotonda mentre in alto si apre per lasciar apparire tra le nubi delle testine di putti mentre un angelo sulla sinistra porge al sudiacono la palma e la corona del martirio.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto come attestano le fonti (BESUTTI, 1915, p.40), rappresenta il martirio di Sant'Innocenzo sudiacono che subì la persecuzione nel 261 d.C. sotto l'imperatore Valeriano. Tale iconografia può essere accettata in quanto sullo sfondo della tela appare un tempio classico, simbolico di Roma città in cui si svolse il martirio. Inoltre nel 1692 nelle catacombe di San Callisto fu rinvenuto il corpo del santo che nello stesso anno venne donato agli asolani. Lo scheletro sino alla fine del sec. XIX (cfr. Inventario arredi sacri ARCH. CAN. DI ASOLA, 1982) era collocato in una cassa-reliquiario sull'altare della cappella di San Giovanni Crisostomo, per cui si può ipotizzare che la tela in oggetto, in origine situata dentro l'ancona in stucco della parete destra della cappella, sia stata eseguita per onorare il santo martire. Essa a data imprecisata, venne rimossa dalla collocazione originaria, dove è tornata nel 1913 dopo che il polittico Vivarini venne definitivamente sistemato nel coro della cattedrale. Il dipinto oggi è scarsamente leggibile nonostante nel 1972 la Soprintendenza B.A.S. di Mantova ne abbia curato i restauri, reintegrando le lacune e gli strappi della tela, eliminando la patina del tempo, fissando il colore. L'opera per gli angeli correggeschi, per la soffusa luminosità che invade la scena, può essere assegnata alla scuola emiliana di fine sec. XVII.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 36413

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Azzoni A.

**BIBD - Anno di edizione**

1975

**BIBH - Sigla per citazione**

80000017

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Besutti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1915
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	80000002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 40
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Casarin R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolucci A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Guerra E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Guerra E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)